

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 -30026 PORTOGRUARO (VE)
Capitale sociale Euro 18.000.000,00 I.V.
Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272
Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo 18.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 534.824.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è stata costituita a rogito Notaio Roberto Cortelazzo, con atto repertorio n. 814, raccolta n. 657, il giorno cinque del mese di dicembre 2014 in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

La società inoltre con operazione di fusione per incorporazione ha integrato Sistema Ambiente S.r.l. con atto del Notaio Giorgio Perategato del 6 dicembre 2017 Repertorio n. 296768 avente effetto giuridico dal 15 dicembre 2017, giorno in cui l'atto di fusione è stato iscritto nel Registro delle Imprese.

Nell'anno 2020, conseguentemente a quanto deliberato nel 2019 dai soci di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e di HydroGEA S.p.A. (con sede legale a Pordenone, Piazza del Portello, 5, Gestore del Servizio Idrico Integrato in 21 comuni della Provincia di Pordenone) , riuniti nei rispettivi organi competenti è stato dato mandato ai rispettivi Amministratori di predisporre uno studio di fattibilità in merito ad una possibile operazione di integrazione tra le due società.

A tale scopo i Consigli di Amministrazione delle due suddette società hanno avviato congiuntamente l'affidamento ad una società di consulenza di uno "studio di fattibilità" dell'operazione di integrazione tra i due soggetti che evidenziasse:

- o Il contesto normativo e industriale di riferimento;
- o La definizione dell'operazione societaria contenente gli obiettivi e i vantaggi derivanti dalla integrazione degli operatori;
- o Le modalità societarie preferibili per l'operazione e alcune possibili opzioni per la *governance* del nuovo soggetto;
- o L'impatto sulla regolazione tariffaria, l'evoluzione dei programmi degli investimenti e dei piani tariffari;
- o Il Piano di integrazione industriale e l'organizzazione del servizio sul territorio;
- o Processi e modalità temporali di aggregazione.

Si è provveduto a dar corso al relativo incarico a mezzo espletamento delle procedure di gara. La relativa attività di Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale finalizzato all'operazione di aggregazione tra le società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. e HydroGEA S.p.A. è attualmente in corso.

Infine sotto il profilo operativo va segnalato che nel 2020 a seguito della riorganizzazione della Società con l'unificazione dei Servizi Tecnici e dei Servizi Commerciali, l'individuazione di due Servizi tecnici d'Ingegneria, l'introduzione di nuovi servizi quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione e il Servizio Gestione Crediti, sono continuati i processi di armonizzazione delle procedure interne delle due società fuse nel 2017, delle rispettive funzioni al fine della razionalizzazione dell'organizzazione, della concreta realizzazione delle economie di scala attese oltreché del miglioramento dell'efficienza di alcuni processi nell'ottica del perfezionamento del servizio verso l'utenza, fine ultimo della gestione.

In tale processo determinante è stato l'accentramento del personale amministrativo e tecnico,

precedentemente dislocato nelle sedi di Fossalta di Portogruaro (VE), Annone Veneto (VE) e Brugnera (PN), nella nuova sede di Sesto al Reghena (PN).

Il territorio servito e le infrastrutture utilizzate

LTA si caratterizza per essere un gestore interregionale, una società operativa autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli/medi gestori, raggiungendo nel contempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il terzo gestore del servizio idrico integrato della regione Friuli Venezia Giulia, rafforzando la sua capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata. LTA resta una società partecipata al 100% dai 42 Comuni serviti e il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'in house providing.

Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di due aree con caratteristiche diverse tra loro: l'area friulana precedentemente servita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l. e il bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA.

La prima ha una superficie di 702 km² e presenta una ampia variabilità territoriale, comprendendo al suo interno la bassa pianura, l'alta pianura e la montagna, a cui si accompagna una scarsa densità abitativa con conseguente presenza di numerosi impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, necessari a garantire il servizio in maniera diffusa. Tale frammentazione, unita alla lunghezza delle reti e alla loro localizzazione anche in zone montane richiede importanti sforzi di gestione delle infrastrutture e di analisi delle acque, nonché consumi energetici elevati.

Il bacino del Lemene, viceversa, si estende dal mare fino all'alta pianura pordenonese per complessivi 987,8 km² (di cui 498,4 km² in Regione Veneto e 489,4 km² in Regione Friuli Venezia Giulia) e risulta prevalentemente pianeggiante. La gestione del servizio nella località balneare di Bibione in comune di San Michele al Tagliamento (VE), in condizioni normali non confermate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, porta 6 milioni di presenze turistiche all'anno che generano nei mesi estivi picchi di domanda che possono essere soddisfatti solo con un'impiantistica adeguata e con un'organizzazione attenta della gestione, al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle persone e di garantire al contempo un elevato standard di qualità del servizio.

LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO SERVITO



Area friulana occidentale

- **16 Comuni con circa 108.000 abitanti residenti**
- **Ampia variabilità territoriale**
bassa pianura, alta pianura, montagna
- **Bassa densità abitativa**
154 abitanti per km² contro i 267 della regione
- **Numerosi impianti e reti estese**
per garantire il servizio in maniera diffusa

Bacino interregionale del Lemene

- **25 Comuni con circa 185.000 abitanti residenti**
- **Territorio esteso da mare a alta pianura,**
prevalentemente pianeggiante
- **Presenze turistiche stagionali**
oltre 6 milioni di turisti in estate
- **Impianti con capacità elevate**
per far fronte ai picchi di domanda estivi

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza quindi per essere un sistema articolato, costituito da numerose fonti di approvvigionamento che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono nella maggior parte dei casi pozzi artesiani con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, una rete tecnologica di acquedotto che si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.147 km e 73 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo. LTA gestisce, inoltre, i servizi di fognatura con una rete di circa 1.544 km, 241 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 138 impianti di depurazione delle acque reflue, di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dell'acqua potabile distribuita e successivamente delle acque reflue restituire all'ambiente per garantire una risorsa di qualità e la tutela dell'ambiente.

Il Piano Industriale 2019-2021: azioni intraprese

Nel corso del 2020 si è provveduto alla riorganizzazione aziendale conseguente all'acquisizione della nuova sede di Via Cornia, 1/b in Sesto al Reghena (PN) al fine di collocarvi la direzione, gli uffici amministrativi, commerciali, e tecnico ingegneristici in coerenza con il Piano Industriale 2019-2021, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 10/12/2019, che era stato redatto all'insegna di tre linee guida:

- Consolidare e sviluppare la nuova azienda dopo la fusione;
- Permettere ai Comuni azionisti l'esercizio del controllo analogo;
- Allineare gli obiettivi aziendali agli obblighi della Regolazione ARERA.

Il Piano identifica le seguenti caratteristiche identitarie della società :

- la natura di società ponte tra i gestori veneti e i gestori friulani;
- la natura di società impegnata a mantenere forte il legame con il territorio;
- la natura di società orientata a porre in essere condotte rispettose dell'ambiente, di sfruttamento sostenibile delle risorse, orientata all'educazione ambientale.

Il modello industriale di LTA pone al centro la sostenibilità economica, finanziaria, sociale ed ambientale.

Il piano triennale si pone anche l'obiettivo di migliorare la comunicazione verso i cittadini sulle attività svolte dalla società ed in particolare sui benefici ambientali conseguenti al servizio reso. Il tutto al fine di aumentare la consapevolezza collettiva che solo dal necessario scambio virtuoso tra servizio reso ed utente ci si può attendere la realizzazione concreta dei benefici ambientali che derivano da un servizio fognario e di depurazione capillare e quindi in grado di dare un apporto significativo al miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente che condividiamo quotidianamente.

Su queste premesse il Piano propone 5 linee d'azione di rafforzamento della comunicazione:

- comunicazione dei benefici ambientali che derivano dalla gestione del Servizio idrico Integrato;
- valorizzazione dell'impiego dell'acqua dell'acquedotto;
- valorizzazione dell'importanza ambientale del potenziamento delle reti fognarie e dei depuratori per la salvaguardia dei fiumi, del mare e dell'ambiente in genere;
- incremento della presenza fisica di LTA nel territorio;

- collaborazione a supporto dei Comuni nella soluzione delle problematiche che possono vedere coinvolta la società.

Nell'ambito di tali premesse, sotto il profilo meramente operativo il Piano si prefigge di armonizzare i processi aziendali che risentono delle fusioni che si sono succedute dal 2014 tra tre società di gestione, creando i presupposti definitivi perché LTA diventi un'unica azienda.

Obiettivo quest'ultimo perseguito nel 2020 attraverso l'assestamento delle strutture operative per la gestione di Reti e Impianti, che nel 2019 erano in parte ancora organizzate in funzione dei territori gestiti dalle originarie società di gestione.

Nel corso del 2020 si è quindi provveduto in coerenza con il Piano Industriale 2019-2021 a:

- migliorare l'interazione tra aree/servizi aziendali riconducendo la responsabilità di coordinamento di ciascun servizio ad una sola figura
- ridurre i costi gestionali dovuti alla presenza di più sedi derivanti dalle fusioni riorganizzandole a seguito dell'acquisto della nuova sede di Sesto al Reghena
- ridurre i costi per lo spostamento del personale tra le varie sedi razionalizzando il modello organizzativo e accorpando quindi parte del personale prima distribuito su più sedi nella nuova sede
- migliorare, tramite l'accentramento delle aree/servizi aziendali, il loro coordinamento e la loro interazione
- sviluppare maggiori sinergie
- migliorare la circolazione e la condivisione delle informazioni tra uffici
- migliorare la percezione dell'identità aziendale da parte dei cittadini.

Le azioni riportate intraprese nel 2020 alla luce degli scenari prospettati nel Piano Industriale 2019-2021 e alla conseguente entrata in funzione della nuova sede in Sesto al Reghena sono funzionali a garantire:

Sinergie economiche:

- sinergie economiche conseguenti alla razionalizzazione delle sedi utilizzate

Sinergie organizzative:

- miglioramento delle sinergie organizzative e della maggiore cooperazione tra i diversi uffici delle società tramite accorpamento degli uffici di staff (Unificazione di tutti gli uffici/servizi nella nuova sede a Sesto al Reghena con importanti benefici sulla struttura aziendale che riguardano principalmente le aree dell'organizzazione e dell'apprendimento dei dipendenti).

Ottimizzazione logistica:

- Nuova sede direzionale baricentrica rispetto al territorio di riferimento, in quanto ben connessa alla rete stradale e quindi facilmente raggiungibile ed in grado di agevolare lo spostamento degli addetti verso tutto il territorio servito.

Obblighi imposti dalla normativa di settore:

- perseguimento del vincolo rappresentato dalla normativa ARERA.

Impatto delle voci precedenti sul personale:

- perseguimento del beneficio aziendale derivante dalla minimizzazione dei tempi di spostamento del personale tra le varie sedi per le attività di raccordo, coordinamento, ecc..

Sotto il profilo strettamente operativo il Piano analizza il Programma degli interventi e le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica oltreché la parte finanziaria impegnata verso il mantenimento della sostenibilità economico-finanziaria del Piano Triennale attraverso la razionalizzazione dei costi operativi.

Per la parte relativa al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica il piano si pone obiettivi 2019-2021 in ordine a:

- riduzione delle perdite idriche con investimenti programmati per Euro 11,4 ML;
- riduzione delle interruzioni del servizio acquedotto, con investimenti programmati di Euro 4,9;
- miglioramento della qualità dell'acqua erogata, con investimenti programmati di Euro 3,6;
- adeguamento del sistema fognario, con investimenti programmati per Euro 38,7;
- smaltimento dei fanghi in discarica, con investimenti programmati di Euro 6,1;
- miglioramento della qualità dell'acqua depurata, con investimenti programmati di Euro 17,9;
- altri interventi con investimenti programmati per Euro 5,5

congiuntamente agli obiettivi di equilibrio economico-finanziario che implica delle valutazioni in ordine al mix di mezzi finanziari di cui dotare la società per il raggiungimento degli obiettivi del Piano. A tal fine nel 2020 si è dato corso alla terza emissione di minibond "Hydrobond3", per un valore di 15 M di Euro (emissione deliberata nel 2019), in coerenza con il programma strategico del consorzio Viveracqua.

L'emissione obbligazionaria Hydrobond3 ha incontrato l'interesse della Banca Europea per gli Investimenti (EIB), di Cassa Depositi e Prestiti e di altri investitori nazionali ed europei, i quali hanno concesso liquidità e supporto al credito per il totale della somma emessa (248 M totali emessi dai gestori aderenti al consorzio Viveracqua).

Inoltre, nel 2019 è stata presentata richiesta al FRIE (Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche del Friuli Venezia Giulia), attraverso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa, per un finanziamento agevolato per un importo di 9 M di Euro. La relativa procedura è attualmente in corso.

Si segnala infine che, seppur in modo volontario, la società ha presentato il 09/10/2020 il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2019.

Il servizio

L'azione di LTA è orientata alla soddisfazione dei propri utenti e per questo si impegna ad offrire un servizio di qualità con attenzione al suo miglioramento continuo nel tempo. Nell'ottica di migliorare il rapporto con gli utenti LTA ha previsto di sviluppare e potenziare nei prossimi anni diversi canali di contatto digitali da affiancare ai canali tradizionali: sportelli fisici, info point dislocati sul territorio, call center e sito internet aziendale. L'implementazione di uno sportello web disponibile 24 ore su 24, che permette di evitare all'utente di recarsi direttamente agli sportelli fisici, e la promozione della bolletta via email sono pensati per rendere più agevole ai cittadini la gestione della propria utenza, con benefici anche per l'ambiente in termini di minore carta utilizzata e riduzione di emissioni per spostamenti con mezzi inquinanti. La comunicazione dei contatti mail e telefonici tramite sportello web permetterà anche di avviare un servizio di avviso tramite mail o sms dei tentativi di lettura dei contatori da parte degli operatori di LTA e delle interruzioni programmate del servizio. A seguito dell'emergenza COVID-19 nel 2020 si è provveduto a garantire l'effettuazione delle prestazioni a semplice richiesta dell'utente da remoto senza la presenza fisica agli sportelli che è stata limitata alle sole richieste degli utenti non dotati di adeguati strumenti per poter interagire a distanza, e in ogni caso previo appuntamento, al fine di salvaguardare la salute degli utenti e del personale preposto.

LTA si impegna a garantire ai propri utenti il rispetto dei livelli di qualità delle prestazioni con la clientela fissati dall'Autorità nazionale (Delibera n.665/2015/R/IDR e standard specifici Delibera n.917/2017/R/IDR) e recepiti nella Carta del Servizio. Tale documento regola i rapporti tra LTA e i suoi utenti ed è disponibile sul sito web di LTA. A garanzia dell'utenza, in caso di mancato rispetto dei tempi massimi previsti per l'espletamento delle prestazioni specifiche sono previsti indennizzi automatici. Nel 2020, LTA ha incrementato l'aderenza agli standard delineati dall'Autorità con performance generalmente migliorative rispetto al 2019 e superiori alla media italiana.

Composizione societaria

Il capitale sociale di euro 18.000.000,00 è interamente versato. Tutte le azioni, del valore unitario di € 1 sono detenute dai Comuni soci come specificato nella tabella che segue:

	Comuni soci di LTA	n. azioni	% del capitale sociale
1	San Michele al Tagliamento	3.132.290	17,402%
2	Portogruaro	1.985.910	11,033%
3	San Stino di Livenza	995.942	5,533%
4	Concordia Sagittaria	924.205	5,134%
5	Azzano Decimo	924.205	5,134%
6	Fossalta di Portogruaro	783.071	4,350%
7	Pasiano di Pordenone	782.593	4,348%
8	Annone Veneto	640.049	3,556%
9	Pramaggiore	640.049	3,556%
10	Chions	640.049	3,556%
11	Cinto Caomaggiore	569.242	3,162%
12	Meduna di Livenza	569.242	3,162%
13	Pravisdomini	569.242	3,162%

14	Gruaro	512.008	2,844%
15	Sesto al Reghena	497.325	2,763%
16	Teglio Veneto	421.653	2,343%
17	Porcia	341.338	1,896%
18	Cordenons	341.338	1,896%
19	Fontanafredda	341.338	1,896%
20	Sacile	341.338	1,896%
21	Brugnera	341.338	1,896%
22	Prata di Pordenone	341.338	1,896%
23	Maniago	341.338	1,896%
24	Cordovado	301.179	1,673%
25	San Vito al Tagliamento	240.943	1,339%
26	Caorle	210.824	1,171%
27	San Quirino	48.762	0,271%
28	Cavasso Nuovo	24.381	0,135%
29	Fanna	24.381	0,135%
30	Frisanco	24.381	0,135%
31	Tramonti di Sotto	24.381	0,135%
32	Tramonti di Sopra	24.381	0,135%
33	Vajont	24.381	0,135%
34	Meduno	24.381	0,135%
35	Vivaro	24.381	0,135%
36	Fiume Veneto	9.814	0,055%
37	Zoppola	7.517	0,042%
38	San Giorgio della Richinvelda	4.053	0,023%
39	Valvasone Arzene	3.461	0,019%
40	San Martino al Tagliamento	1.324	0,007%
41	Casarsa della Delizia	454	0,003%
42	Morsano al Tagliamento	180	0,001%
	Totali	18.000.000	100,000%

Governance societaria, Sindaci e Organi di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri:

dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente

Geom. Bortolin Celeste, Vice-Presidente

Dott. Alessio Alessandrini, dott.ssa Maura Chiarot e dott.ssa Milva Cleva, Consiglieri.

Il Direttore Generale con procure speciali è l'ing. Giancarlo De Carlo.

Il Collegio Sindacale è composto da:

dott. Andrea Bressan, Presidente

dott.ssa Gabriella Da Ros e dott. Francesco Dimastrommateo, Sindaci Effettivi

dott. Riccardo Geremia e dott.ssa Cristina Filippi, Sindaci Supplenti.

La società di Revisione è Baker Tilly S.p.A.

L'organismo di Vigilanza, è attualmente composto da:

Avv. Anna Di Lorenzo, Presidente, Componente esterno

Ing. Cristian Zotto, Componente esterno

Dott.ssa Pierina Villotta, Componente interno

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Andamento della gestione

Concorrenza

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore di un servizio pubblico locale, il servizio idrico integrato, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, in sostanziali condizioni di monopolio non essendoci possibilità alternative di mercato. Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece, deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte dalle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA (già AEEGSI), il quale determina di fatto una tendenziale e progressiva contrazione dei consumi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale, ulteriormente aggravata dalla pandemia, ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti il cui volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio, anche se è evidente l'andamento crescente della morosità.

A tal proposito la società ha provveduto, quindi, a proseguire il monitoraggio degli insoluti prevedendone un trattamento differenziato a seconda del soggetto a cui fanno capo ed adottando le opportune decisioni.

Sul punto si rimanda alle considerazioni sviluppate nella Nota Integrativa al paragrafo "Conclusione della fatturazione pregressa".

Si rileva comunque che in materia di gestione della morosità il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata nella misura massima del 2% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti (il dato rilevato dalla società è stimato inferiore al 2%) al fine di assicurare al gestore la completa copertura dei costi efficienti in tariffa e al contempo incentivarne l'efficienza della sua attività di recupero del credito.

A questo proposito si segnala che il nuovo MTI-3 ha ridotto tale percentuale, per il quadriennio 2020-2023, per il Nord Italia dal 2,1% al 2,00%.

Tale componente tariffaria riconosciuta a titolo di copertura dei costi relativi alla morosità per il 2020 si è attestata in Euro 635.000 circa.

Sviluppi nella regolazione

Sotto il profilo regolatorio nel 2020 l'Autorità di Regolazione nazionale per il settore idrico (ARERA) è intervenuta con la seguente disposizione di completamento dell'assetto regolatorio:

14/01/2020: Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n.157.

Il provvedimento è intervenuto modificando il TIBSI, Testo Integrato che regola la modalità di riconoscimento ed erogazione del bonus idrico a favore delle utenze economicamente disagiate, estendendone l'agevolazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, anche ai servizi di fognatura e depurazione e non solo al servizio acquedotto come originariamente previsto dalla deliberazione 897/2017/R/IDR (TIBSI). Con la modifica l'ARERA ha rafforzato in maniera importante l'ammontare del bonus per le famiglie beneficiarie e lo ha esteso alle famiglie a cui il gestore eroga i soli servizi fognatura e depurazione (utenze con approvvigionamento idrico privato autonomo).

Nel 2020 l'ARERA è intervenuta inoltre per introdurre elementi di flessibilità nella regolazione nel periodo dell'emergenza coronavirus al fine di assicurare l'operatività delle gestioni.

23/06/2020: Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato alla luce dell'emergenza da Covid-19

Con tale deliberazione l'Autorità, al fine di mitigare gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario del settore idrico e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, ha adottato taluni accorgimenti su specifici aspetti (comunque coerenti con l'assetto di regole complessivo), introducendo nell'impianto regolatorio elementi di flessibilità a garanzia della continuità dei servizi essenziali, nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti nel periodo emergenziale;

A tal fine sono stati introdotti dall'Autorità:

1) elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica, prevedendo che gli obiettivi di qualità (di cui alle deliberazioni 655/2015/R/IDR come integrata dalla

deliberazione 547/2019/R/IDR, e 917/2017/R/IDR), riferiti al 2020 e al 2021, siano valutati cumulativamente su base biennale;

- 2) adeguamenti di specifici criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di cui al MTI-3;
- 3) misure selettive per la sostenibilità finanziaria delle gestioni;
- 4) misure per il rafforzamento della sostenibilità sociale;
- 5) forme di anticipazione sui conguagli attivabili dagli Enti di governo dell'ambito tramite motivata istanza da presentare, entro il 30 settembre 2020, alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito: CSEA).

Deliberazioni tariffarie

Per quanto attiene il profilo tariffario le deliberazioni che hanno avuto effetti economici sull'esercizio 2020 sono state le seguenti:

23/03/2021: l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con deliberazione n. 11 del 23/03/2021, avente ad oggetto: "Predisposizione della tariffa del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 e adozione dello schema regolatorio ex deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - gestore LTA S.p.A.", ha adottato, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, lo schema regolatorio del gestore LTA S.p.A. per il terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023), ivi incluso il Programma degli Interventi 2020-23 ed il correlato Piano delle Opere Strategiche.

Tale adozione tariffaria, presentata dall'Ente di Governo d'Ambito in forma unitaria per l'intera società, è stata approvata dall'ARERA, in via definitiva per il biennio 2020 e 2021, con deliberazione 163/2021/R/IDR del 20/04/2021 prevedendo l'invarianza delle tariffe nel 2020 rispetto all'anno precedente, l'incremento del 1,5% nel 2021, del 2% nel 2022 e del 2,5% nel 2023. Per l'impatto economico derivante dall'applicazione di tale delibera, si rinvia a quanto indicato in nota integrativa.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	29.995.299	32.176.910	31.435.938
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	5.178.775	7.549.229	8.236.948
Reddito operativo (Ebit)	1.610.452	3.430.769	5.415.599
Utile (perdita) d'esercizio	534.824	1.684.657	3.185.717
Attività fisse	122.679.605	109.802.432	98.043.466
Patrimonio netto complessivo	53.376.089	52.841.263	51.156.603
Posizione finanziaria netta	(13.944.669)	(13.060.876)	(8.370.738)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	37.889.310	37.772.708	35.792.625
margine operativo lordo	5.178.775	7.549.229	8.236.948
Risultato prima delle imposte	818.620	2.612.675	4.541.057

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	26.910.239	29.766.174	(2.855.935)
Costi esterni	13.654.610	14.009.466	(354.856)
Valore Aggiunto	13.255.629	15.756.708	(2.501.079)

Costo del lavoro (netto costo in A4)	8.076.854	8.207.479	(130.625)
Margine Operativo Lordo	5.178.775	7.549.229	(2.370.454)
Ammortamenti al netto contributi, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.110.148	4.600.853	(490.705)
Risultato Operativo	1.068.627	2.948.376	(1.879.749)
Proventi non caratteristici	541.825	482.393	59.432
Proventi e oneri finanziari	(791.832)	(818.094)	26.262
Risultato Ordinario	818.620	2.612.675	(1.794.055)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	818.620	2.612.675	(1.794.055)
Imposte sul reddito	283.796	928.018	(644.222)
Risultato netto	534.824	1.684.657	(1.149.833)

I **ricavi netti** sono stati pari ad Euro 26.910.239.

I **costi esterni** sono stati pari ad Euro 13.654.610.

Il saldo di queste componenti determina un **valore aggiunto** di Euro 13.255.629, in diminuzione di Euro 2.501.079 rispetto all'esercizio precedente.

Il **costo del lavoro** qui esposto pari ad Euro 8.076.854 è al netto della quota capitalizzata tra le costruzioni in economia nella voce A4, pari ad Euro 1.973.146. Il costo del lavoro complessivo lordo è pari ad Euro 10.050.000.

Si determina di conseguenza un **margine operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 5.178.775.

Gli **ammortamenti, le svalutazioni ed altri accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 4.110.148, in diminuzione di Euro 490.705 rispetto all'esercizio precedente.

Il costo degli ammortamenti nella riclassificazione è esposto al netto dei relativi contributi in conto impianto di Euro 2.543.235.

La voce inoltre include Euro 250.000 di accantonamento al fondo svalutazione crediti oltreché Euro 649.986 di altri accantonamenti.

Si determina quindi un **risultato operativo** di Euro 1.068.627, rispetto ad Euro 2.948.376 dell'esercizio precedente.

I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 541.825, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 791.832.

Il **risultato prima delle imposte** risulta quindi essere di Euro 818.620.

Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 283.796.

L'**utile** dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 534.824 e rappresenta il 1,99% circa dei ricavi netti.

Il suddetto prospetto è stato aggiornato per tenere conto delle peculiarità della società anche al fine di rendere comparabili i due anni raffrontati.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,01	0,03	0,07
ROE lordo	0,02	0,05	0,09
ROI	0,01	0,02	0,04
ROS	0,06	0,12	0,18

Gli indici reddituali sono tutti in contrazione rispetto agli esercizi precedenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	17.343.817	15.622.025	1.721.792
Immobilizzazioni materiali nette	98.792.982	89.626.781	9.166.201
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.905.919	2.195.936	(290.017)
- Risconti passivi per contributi su immobilizzazioni	-59.625.785	-49.092.996	-10.532.789
Capitale immobilizzato	58.416.933	58.351.746	65.187
Rimanenze di magazzino	1.030.357	1.146.760	(116.403)
Crediti verso Clienti	19.802.719	17.917.219	1.885.500
Altri crediti	4.814.016	3.937.189	876.827
Ratei e risconti attivi	247.858	220.624	27.234
Attività d'esercizio a breve termine	25.894.950	23.221.792	2.673.158
Debiti verso fornitori	8.344.236	7.130.427	1.213.809
Acconti	9.006	10.939	(1.933)
Debiti tributari e previdenziali	905.101	1.381.342	(476.241)
Altri debiti	2.143.883	2.129.598	14.285
Ratei e risconti passivi	371.867	304.155	67.712
Passività d'esercizio a breve termine	11.774.093	10.956.461	817.632
Capitale d'esercizio netto	14.120.857	12.265.331	1.855.526
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.189.145	1.215.529	(26.384)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.027.887	3.499.409	528.478
Passività a medio lungo termine	5.217.032	4.714.938	502.094
Capitale investito	67.320.758	65.902.139	1.418.619
Patrimonio netto	(53.376.089)	(52.841.263)	(534.826)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(31.047.358)	(20.934.353)	(10.113.005)
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.102.689	7.873.477	9.229.212
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(67.320.758)	(65.902.139)	(1.418.619)

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 58.416.933, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2019 era di Euro 58.351.746, con un incremento di Euro 65.187. Gli investimenti dell'esercizio sono stati sostanzialmente pari al considerevole importo di ammortamenti spesi nell'esercizio (Euro 5.753.397).

Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 25.894.950, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 19.802.719 e da **altri crediti** per Euro 17.917.219.

Le **passività d'esercizio** a breve termine sono pari ad Euro 11.774.093, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 5.217.032 e sono costituite dai depositi

cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 67.320.758, in aumento di Euro 1.418.619 rispetto all'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 53.376.089 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 31.047.358.

La **posizione finanziaria netta a breve termine** è positiva per Euro 17.102.689.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(9.677.731)	(7.868.173)	(7.255.080)
Quoziente primario di struttura	0,85	0,87	0,88
Margine secondario di struttura	31.223.546	20.138.808	25.945.826
Quoziente secondario di struttura	1,50	1,33	1,38

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	19.516.232	10.277.019	9.239.213
Denaro e altri valori in cassa	19.914	29.925	(10.011)
Disponibilità liquide	19.536.146	10.306.944	9.229.202
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	700.000	700.000	
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.733.457	1.733.467	(10)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.433.457	2.433.467	(10)
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.102.689	7.873.477	9.229.212
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	25.335.015	11.200.000	14.135.015
Debiti verso soci per finanziamento			

(oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	10.349.230	12.092.043	(1.742.813)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(4.636.887)	(2.357.690)	(2.279.197)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(31.047.358)	(20.934.353)	(10.113.005)
Posizione finanziaria netta	(13.944.669)	(13.060.876)	(883.793)

Al 31/12/2020 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 19.536.146.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 2.433.457, costituiti dalle quote dei mutui e del prestito obbligazionario con scadenza entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 31.047.358 e l'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	2,60	2,07	2,19
Liquidità secondaria	2,66	2,14	2,25
Indebitamento	1,00	0,76	0,87
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,76	0,73	0,82

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 2,60, in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente.

Il valore esprime una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono oltre due volte e mezzo i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice assume valore di 1,00, evidenziando che i debiti hanno complessivamente raggiunto l'importo del patrimonio netto. L'incremento è giustificato dall'emissione dei prestiti obbligazionari effettuata nell'esercizio. Un valore prossimo all'unità evidenzia un buon equilibrio tra mezzi propri e capitale di terzi.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

Il valore è in aumento rispetto all'esercizio precedente, evidenziando una notevole solidità in quanto il capitale da restituire nel medio – lungo periodo è superiore agli investimenti immobilizzati.

Anche la variazione di questo indice risente dell'emissione dei prestiti obbligazionari.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Zero infortuni nel 2020.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Risorse umane

Le risorse umane hanno continuato anche nel 2020 nel loro insieme, a dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni ai conseguenti opportuni indirizzi di strategia aziendale.

Si è continuata l'attuazione di quanto previsto nell'organigramma contenuto nel Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione di Sistema Ambiente in LTA, così come poi implementato dal Piano Industriale 2019-2021, realizzato pervenendo all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.

Al 31.12.2020 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 187.

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	3	+ 1 -1
Quadri	7	7	+ 1 -1
Impiegati	96	89	+12 -5
Operai	81	82	-1
Totale	187	181	+6

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 8 cessazioni e n. 14 assunzioni, con le seguenti causali:

Cessazioni

- n. 2 per pensionamento (un impiegato e un operaio);
- n. 3 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (impiegati);
- n. 3 per dimissioni (un dirigente, un quadro e un impiegato).

Assunzioni

- n. 1 dirigente (a tempo determinato)
- n. 1 quadro (a tempo indeterminato)
- n. 12 impiegati (di cui n. 4 a tempo determinato).

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- dirigenti: è stata effettuata un'assunzione a tempo determinato ma il rapporto di lavoro si è concluso dopo meno di 2 mesi per dimissioni volontarie;

- livello quadri: nel corso del 2020 si è concluso n. 1 rapporto di lavoro per dimissioni volontarie ed è stata effettuata un'assunzione per la sua sostituzione;
- impiegati: nel corso del 2020 si sono conclusi n. 3 rapporti di lavoro a tempo determinato e uno per dimissioni volontarie. Inoltre c'è stato un pensionamento mentre sono state effettuate n. 12 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per adempiere agli obblighi di cui alla legge 68/1999 (n. 2 unità) nonché per ampliamento dell'organico del Servizio Tecnico Ingegneria per far fronte al Piano Investimenti.
- operai: nel corso del 2020 si è concluso n. 1 rapporto di lavoro per pensionamento.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3,17	6,90	89,53	81,83	181,43

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Con riferimento al costo del personale si segnala che l'incremento del n. dei dipendenti ha comportato un aumento in termini assoluti del costo del personale di €189.000 ca.

Ciò detto però essendo il personale neo assunto impegnato quasi esclusivamente nella realizzazione del Piano degli Investimenti ed essendo aumentata la capitalizzazione del costo del personale per €320.000 ca, tali assunzioni non hanno gravato nei costi della gestione del servizio che, anzi, sono stati efficientati e sono diminuiti di €130.000 ca.

Dettagliato commento è rinvenibile nella Nota Integrativa alla quale si rimanda nella sezione: Costi del personale.

Clima aziendale

Il Progetto ANALISI DI CLIMA AZIENDALE - CHECK-UP DEL POTENZIALE realizzato con il partner Profexa si è concluso a dicembre 2020.

Nella prima fase ANALISI DI CLIMA AZIENDALE si è analizzata la vita dell'organizzazione, ovvero i rapporti, le percezioni, le aspirazioni il vero clima dell'azienda. Tale analisi mirava a comprendere la realtà aziendale per poi creare dei percorsi di formazione e sviluppo organizzativo, al fine di elaborare ed attivare piani e strategie di intervento realmente efficienti ed efficaci non solo per il breve ma anche per il medio e lungo periodo. Per tale obiettivo è stato somministrato a tutto il personale un questionario anonimo, suddiviso per aree di valutazione delle diverse componenti di analisi; successivamente i dati sono stati aggregati per gruppi omogenei. È stata prevista anche una valutazione percepita rispetto al passato, in modo da poter adeguatamente contestualizzare il momento attuale. È seguito un momento di confronto dei dati emersi con ognuno dei gruppi coinvolti nell'analisi; tutto ciò per creare presa di coscienza, condivisione e tracciare una strada di miglioramento. A conclusione dell'attività di analisi sono stati forniti i dati e i risultati evidenziando le criticità e suggerendo un percorso di sviluppo organizzativo dedicato al miglioramento della Struttura.

Nella seconda fase CHECK-UP DEL POTENZIALE si è perseguito l'obiettivo di avere una fotografia chiara sia del contesto in cui lavorano le figure analizzate, responsabili e dirigenti, (analizzare il "nido"), sia delle capacità, attitudini, motivazioni e potenzialità di sviluppo delle persone stesse; con il fine ultimo di portare le stesse risorse a disegnare con responsabilità e impegno il loro progetto professionale in sintonia con la Direzione Generale e la propria Mission di ruolo e avere una mappatura completa delle risorse chiave dell'azienda. Le risorse coinvolte in questa fase sono state 19 (due Dirigenti e 17 Responsabili).

I colloqui con i singoli interessati hanno permesso, in una prima parte, la raccolta di informazioni sulle percezioni rispetto all'azienda e al proprio ruolo. Nella seconda parte del colloquio, è stato condiviso con la persona il profilo per poi fornire gli strumenti pratici per performare le proprie aree di miglioramento. Il Percorso di Check-Up Organizzativo e Analisi e Sviluppo del Potenziale Produttivo del Personale Aziendale è stato un intervento estremamente dettagliato, che presupponeva diverse fasi aventi l'obiettivo di creare una "mappa" precisa e approfondita delle capacità, attitudini, motivazioni, necessità organizzative e potenzialità di sviluppo e incremento delle capacità produttive del Personale aziendale. L'analisi è stata svolta attraverso l'utilizzo del PDA (Potential Development Analysis) strumento di sviluppo organizzativo certificato da KHC

(ente esterno di certificazione) secondo la normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2004. Gli esiti di tale fase e la mappatura dettagliata del personale è stata consegnata al fine di programmare la terza fase che affronterà le criticità emerse fornendo i percorsi formativi ritenuti necessari.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

In esito alla valutazione positiva del Comitato RINA di marzo 2021 sono stati emessi i corrispondenti certificati di conformità alle norme ISO 14001 e ISO 45001.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	343.420
Impianti e macchinari	7.547.613
Attrezzature industriali e commerciali	397.295
Altri beni	438.013
Immob. Materiali in corso	4.124.883
Licenze software	36.900
Altri immobilizzazioni immateriali	1.753.226
Immob. Immateriali in corso	2.002.754

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano ad Euro 16.644.105.

Come negli esercizi precedenti la società ha sostenuto nell'esercizio ingenti investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha attivato la ricognizione per l'agevolazione di cui alla L. 190/2012.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.

La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie anche dei Comuni.

Rapporti con i Comuni Soci

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione straordinaria che di adeguamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O.I. "Lemene" e secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito degli interventi approvato dall'Assemblea di C.A.T.O. "Occidentale".

E' stato inoltre costante e collaborativo il rapporto con l'A.U.S.I.R. (autorità unica per il servizio idrico e i rifiuti) istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'Autorità competente in materia tariffaria A.R.E.R.A. (già AEEGSI).

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della società di revisione secondo quanto

disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

Come riportato anche nella Nota Integrativa, nel corso del 2020 in seguito alla Convenzione di Gestione sottoscritta tra AUSIR e LTA in data 12.06.2019 ove, all'art. 21.3, si precisa che "Le Parti si impegnano, infine, ad aggiornare il testo della presente Convenzione anche nell'ipotesi in cui il Comune di Morsano al Tagliamento non provveda – entro un anno decorrente dalla stipula della presente Convenzione – a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'affidamento *in house providing* a favore di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE" le parti si sono attivate allo scopo di adempiere e a tal proposito si segnala che l'ingresso del Comune di Morsano è stato perfezionato con l'acquisto di n. 180 azioni cedute, con forte senso di solidarietà, da parte del Comune di Sesto al Reghena al suddetto Comune il quale è diventato socio di Livenza Tagliamento Acque a decorrere dal 22 dicembre 2020.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- **"rischio di prezzo"**: i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- **"rischio di credito"**: la società è normalmente creditrice di importi non particolarmente rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro difficoltà ad intraprendere azioni verso gli utenti morosi, a causa dei costi di gestione delle pratiche legali;

- **"rischio di liquidità"**: la società ha in cassa una liquidità elevata e la gestione ordinaria genera *cash flow* positivi. Per futuri investimenti saranno concordati specifici finanziamenti bancari, per la quota che non sarà finanziata con risorse proprie;

- **"rischio finanziario"**: le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di due *covenants* che anche nel 2020 sono stati rispettati.

A tal proposito si segnala che, come richiesto dall'art. 4.1 dell'Accordo Quadro sottoscritto il 18/01/2016 tra, inter alios, LTA e la Banca Europea per gli Investimenti, i *covenants* cui è soggetta la società e che sono oggetto di dichiarazione di conformità semestrale, sono stati rispettati sia per il primo semestre 2020 (parte dell'anno compreso nel monitoraggio del periodo 01/07/2019-30/06/2020) che per l'intero 2020.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- **rischio operativo**: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

Sotto il profilo dei rischi operativi, inoltre, si segnala che l'impatto della pandemia del 2020 sulla continuità operativa è stata gestita mediante la pianificazione delle azioni atte a rispondere a condizioni, situazioni ed eventi, imprevedibili ed imprevedibili, con il fine di continuare le attività aziendali strategiche con un livello predefinito accettabile.

In particolare, a tale proposito, per affrontare la pandemia da COVID-19 l'azienda ha messo in atto da subito (9 marzo 2020) misure appropriate per assicurare la continuità operativa dei servizi essenziali in particolare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di reti e impianti ovvero le attività amministrative, commerciali e tecniche a servizio degli utenti.

In esito alla pianificazione, costantemente riesaminata in funzione dell'evolversi delle conoscenze e della normativa di riferimento, la Direzione ha avviato azioni appropriate per garantire la continuità del servizio con particolare riferimento:

- alla gestione del personale aziendale (azioni sull'operatività)
- alla gestione dell'infrastruttura aziendale (asset)
- al metodo di lavoro attraverso procedure e protocolli aziendali (azioni organizzative)

Azioni sull'operatività del personale presso i cantieri

- Divisione del personale operativo in 2 gruppi di lavoro.
- Organizzazione del lavoro di ciascun gruppo appropriata per evitare interferenze spazio temporali fra personale di gruppi differenti.
- Divisione degli ambienti di spogliatoio per assicurare spazi dedicati per ciascun gruppo.

Azioni sull'operatività del personale nell'attività d'ufficio

- Programmazione delle presenze e rimodulazione dell'orario di lavoro con il fine di garantire un referente per ufficio, ove possibile.
- Ricorso allo smart working.

Azioni sugli asset aziendali

- Sanificazione di tutti i locali e dei mezzi aziendali.
- Mantenimento programmato della sanificazione mediante dispositivi igienizzanti nei locali aziendali e igienizzazione periodica dei mezzi.
- Aumento della frequenza di pulizia di scrivanie, sedie, tastiere e mouse.
- Aumento della frequenza di pulizia dei bagni.

Azioni organizzative

- Istituzione del Comitato Aziendale (primo incontro in data 20 marzo 2020) per la gestione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (14 marzo 2020 e 24 aprile 2020).
- Diffusione di informative sul comportamento da adottare per prevenire il contagio.
- Predisposizione di procedure e protocolli operativi per la gestione e il presidio di accessi di utenti, visitatori e fornitori presso le sedi, gli impianti e i magazzini aziendali.
- Predisposizione di termoscanner e dispenser per gel lavamani in corrispondenza degli accessi aziendali.
- Acquisti ad hoc di mascherine chirurgiche e materiale per la pulizia (carta, gel lavamani, alcol) in quantità appropriata per il fabbisogno aziendale.
- Predisposizione del Protocollo aziendale anti-contagio (firmato il 15 maggio 2020) e istituzione di un team di auditor per il monitoraggio e controllo sul rispetto dei requisiti del protocollo medesimo.
- Pianificazione di formazione specifica in merito alle procedure anti-contagio, alla gestione delle emozioni e fare squadra e alla qualifica di auditor interni.
- Riunioni di riesame periodico dei membri del Comitato Aziendale con il fine di valutare i feedback in esito agli audit, valutare l'efficacia delle azioni già in atto e successivamente poter definire nuove azioni.

Infine è stato redatto un Addendum al Documento di Valutazione dei Rischi nel quale si asserisce che il rischio specifico, ossia il rischio biologico da emergenza Covid-19, sia considerato accettabile per i dipendenti aziendali.

Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

In accordo con quanto stabilito dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2019 (approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019), il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di data 30.03.2021, ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2021-2023.

La novità più rilevante apportata al nuovo Piano è stata quella di condurre la valutazione del rischio secondo due distinte modalità. In particolare, si sono utilizzate due diverse matrici. La prima, che ricalca quella già elaborata negli anni passati e con la quale vengono indagati e mappati novantaquattro processi.

La seconda si rifà alle indicazioni fornite direttamente da ANAC con la propria Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e riguarda il monitoraggio solo di alcuni processi ritenuti maggiormente significativi.

Si fa notare che la seconda matrice è stata approntata in collaborazione con i RPCT delle altre società consorziate in Viveracqua S.c. a r.l., al fine di individuare un unico strumento, uguale per tutti. Ovviamente, però, i valori poi riportati da ciascuna Società all'interno delle varie celle del file sono stati da ognuna autonomamente valutati sulla scorta delle proprie peculiarità

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha portato a conoscenza il Piano a tutto il personale dipendente.

Per quanto riguarda l'aspetto "trasparenza" (D. Lgs. n. 33 del 2013) si richiama l'attenzione su due norme. Sulla scorta dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), LTA S.p.a., società quotata ai sensi del D. Lgs. n. 175 del 2016 (avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, con successivo passaggio alla Borsa del Lussemburgo), risulterebbe esonerata dall'applicazione della normativa sulla trasparenza. Tuttavia, sulla scorta - invece - dell'art. 2 bis, comma 3, del medesimo Decreto, LTA S.p.a., società a controllo pubblico (in-house) che esercita la gestione del servizio idrico integrato, sarebbe tenuta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Ebbene, ritenuto che la "trasparenza" sia comunque uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, LTA S.p.a. - a massima tutela - valuta opportuno continuare la pubblicazione dei dati, così come prescritto dal D. Lgs. n. 33 del 2013 (per "quanto compatibili" con l'organizzazione della società) e così come da indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC n. 1134 in data 08.12.2017 (espressamente destinate alle società in controllo pubblico).

Con il gruppo di lavoro istituito, a partire dal 2019, in seno a Viveracqua S.c.a r.l. (nell'ambito del quale si è sviluppata la nuova matrice utilizzata nel Piano, come sopra descritto) si è continuato il percorso di condivisione e approfondimento, finalizzato a individuare comuni strumenti operativi (quali: linee guida interpretative, regolamenti, ecc.).

Per completezza, si ricorda che la LTA ha adottato il modello organizzativo, ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere a suo vantaggio dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza. Il modello viene mantenuto costantemente aggiornato, anche su input dell'Organismo di Vigilanza che, tramite i diversi audit svolti nell'arco dell'anno, saggia l'efficacia delle procedure interne, eventualmente cogliendo l'esigenza di modificarle/integrarle. I nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sono riportati nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 12 marzo 2019 l'ACI di LTA ha dato mandato agli amministratori di predisporre uno studio di fattibilità sulla possibile operazione di integrazione con HydroGEA Spa cui è seguito l'affidamento del Servizio di Advisor contabile, fiscale, finanziario, legale e industriale.

La suddetta attività ha impegnato significativamente gli uffici di LTA da settembre 2020 in poi, nel rispetto dei termini calendarizzati per la consegna della documentazione all'Advisor incaricato.

Effettuate le attività di raccolta dei dati e di loro armonizzazione, soprattutto sotto il profilo tariffario, al fine di rendere comparabile l'esito delle analisi fatte, il risultato di tali attività è ora al vaglio degli azionisti delle due società per l'assunzione delle conseguenti decisioni.

Nei prossimi mesi del 2021 quindi, a confronto tra le parti concluso, sarà possibile comprendere se vi sarà un processo d'integrazione tra le due società.

A tal proposito si ricorda che la collaborazione sia con HydroGEA S.p.A. di Pordenone che con la società Piave Servizi S.p.A. di Codognè (TV) è continuata anche nel 2020 e sta continuando tuttora nell'ottica della condivisione di progetti innovativi finalizzati a migliorare la gestione del servizio.

Di particolare interesse il progetto, condotto in modo congiunto con le suddette società, e denominato "Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi".

Per il suddetto progetto si rinvia a quanto riportato in Nota Integrativa nella sezione: Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio. Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, infine, si segnala che la Pandemia da Covid-19 probabilmente ha manifestato il proprio impatto economico-finanziario principalmente nell'anno 2020.

A questo proposito si ricorda che sotto il profilo economico-finanziario, LTA fornisce il servizio idrico integrato a circa 293 mila abitanti ed ha in gestione anche la località turistica di Bibione (in Comune di San Michele al Tagliamento (VE)), che raggiunge 6 milioni di presenze turistiche medie annue.

In quest'ultima località l'impatto del Covid-19 è stato significativo tant'è che significativa è stata la perdita di fatturato della società in quella località, ancorché in gran parte recuperata grazie al meccanismo di perequazione previsto dalla tariffa attraverso il sistema dei conguagli tariffari.

Ciò detto, come previsto e riportato nella Nota Integrativa dello scorso anno, l'emergenza sanitaria ha infatti prodotto una contrazione dei volumi d'acqua venduti (e conseguentemente una riduzione dei ricavi tariffari per i servizi di depurazione e di fognatura, ad essi correlati) per l'uso artigianale e commerciale, per l'uso pubblico (scuole) e dei volumi di reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, oltreché nei volumi fatturati nelle località turistiche a causa delle mancate prenotazioni o alle disdette.

Alla data di chiusura della presente Relazione gli operatori turistici dichiarano invece che per il 2021 i mesi estivi registrano prenotazioni quasi paragonabili a quelle degli anni pre-Covid il che fa sperare in una quasi piena ripresa del fatturato nella località turistica.

Sotto il profilo dei costi operativi i seguenti costi, che hanno subito un incremento nel 2020 rispetto al 2019, manterranno ancora una certa dinamica nei primi mesi del 2021 ma dovrebbero poi rientrare mentre altri costi che si erano manifestati per effetto diretto della Pandemia sono già rientrati:

- costi collegati alle misure di sicurezza da fornire al personale (es. DPI, dotazioni e modifiche logistiche agli uffici, rilevatori di temperatura fissi e mobili);

- costi di sanificazione (nuovi trattamenti) e pulizia (incremento frequenza) mezzi e sedi.

Infine sotto il profilo tariffario, si ricorda che nel 2021:

- le attività di lettura sono riprese regolarmente;
- gli sportelli sono stati riaperti previo appuntamento;
- i cantieri sono ripartiti;
- sono stati ripristinati gli ordinari termini di pagamento delle bollette.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi della legge 126/2020

La società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i cespiti aziendali consentita dalla legge 126/2020.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 del c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 è avvenuta entro i 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 09 marzo 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile di esercizio già indicata in nota integrativa:

Utile al 31/12/2020	€ 534.823,91
5% a riserva legale	€ 26.741,20
a riserva straordinaria	€ 508.082,71

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sesto al Reghena (PN), 11 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Andrea Vignaduzzo